



SEGRETERIE PROVINCIALI DI FROSINONE

Ai Dirigenti scolastici
della provincia di Frosinone

e, per loro tramite:
al personale Docente ed ATA

Oggetto: attività scolastiche nell'attuale periodo di emergenza sanitaria.

Le scriventi OOSS, in considerazione delle numerose e reiterate segnalazioni ricevute da parte di docenti ed ATA, oltre al monitoraggio a campione effettuato direttamente sui siti delle singole istituzioni scolastiche, ritengono indispensabile, a seguito delle comunicazioni sindacali unitarie già inviate nei giorni scorsi, chiarire alcuni aspetti relativi alle attività richiamate in oggetto, riguardo le quali, stante le evidenti difficoltà interpretative tra le recenti indicazioni ministeriali e le vigenti norme legislative e contrattuali, si registrano scelte gestionali da parte dei singoli DS molto diversificate che, oltre a creare in alcune specifiche situazioni potenziali problematicità, stanno comunque determinando notevoli differenze tra scuola e scuola riguardo gli adempimenti del personale.

1. Riguardo il personale ATA, avendo ricevuto a tutt'oggi segnalazioni di scuole che ancora vengono mantenute aperte, pur se con un minimo di personale in servizio, si ribadisce la necessità di tenerle completamente chiuse le scuole, fatte salve quelle situazioni specifiche, limitate temporalmente alle attività indifferibili, dovute ad esigenze indispensabili e non rinviabili, previa in ogni caso informativa alle Rsu ed OO.SS.

Si fa presente inoltre che, riguardo il "lavoro agile" degli Amministrativi, non è condivisibile alcuna forma di "controllo" o "verifica" in tempo reale dell'attività da loro svolta, in quanto, anche in considerazione delle contingenti situazioni personali, familiari e strumentali di ognuno di loro, l'unica scelta che si ritiene adeguata è quella dell'assegnazione di compiti e mansioni, anche eventualmente giornalieri, che ogni dipendente svolgerà nei tempi opportuni, compatibilmente con le esigenze individuali sopra richiamate. Giova inoltre richiamare a riguardo l'opportunità di posticipare a tempi successivi ogni procedura amministrativa non urgente.

2. Riguardo il personale docente:

- Si ribadisce che, fermo restando il nostro orgoglio di appartenenza ad una categoria che non perde mai occasione di mostrare la sua generosità ed il suo altruismo, soprattutto nelle attuali circostanze, oltre a non essere assolutamente nostra intenzione avviare alcuna campagna ideologicamente contraria poiché anche noi vogliamo essere vicini e solidali a studenti e genitori, **la DAD non rientra negli obblighi contrattuali del docente.**

Qualsiasi circolare del Ministero (o di qualsiasi ufficio scolastico regionale) non costituisce, di per sé, **un atto avente forza di legge**. Una circolare, invece, che non cita le norme è da considerarsi come una sorta di raccomandazione, una semplice direttiva senza alcun carattere impositivo. E' sicuramente questo il caso della circolare **sulla DAD n. 388 del 17 marzo 2020 firmata dal dott. Bruschi**. Una circolare in quanto tale sicuramente legittima poiché il Ministero può esprimere (come chiunque altro) le sue riflessioni ed i suoi consigli sulla DAD. Ma

ovviamente si tratta di una nota non vincolante. Se così non fosse, vorrebbe dire che un dirigente del Ministero (o un qualsiasi funzionario di un Ufficio scolastico o un qualsiasi capo d'istituto) potrebbe da solo sostituirsi alla contrattazione collettiva nazionale o addirittura al legislatore. Di conseguenza qualsiasi circolare o ordine di servizio di un DS che intendesse imporla, sono da considerarsi illegittimi. Mentre è sicuramente opportuna ogni indicazione dirigenziale, possibilmente previa condivisione da parte dell'intera comunità educante, contenente suggerimenti, inviti, possibilità operative che possano facilitare e coadiuvare la DAD svolta dai docenti disponibili.

- Parimenti e conseguentemente, è da considerarsi illegittima, riguardo i docenti che volontariamente attuano la DAD, qualsiasi comunicazione di tenore impositivo inerente:
 - Modalità di attuazione: ogni docente sarà libero di utilizzare le modalità e gli strumenti operativi ritenuti opportuni, anche sulla base delle possibilità strumentali personali e di quelle messe a disposizione dalla scuola (computer, tablet, smartphone, registro elettronico, classroom, meet, videolezioni, registrazioni, mail istituzionali, ecc.)
 - Tempi di attuazione: nessun vincolo temporale potrà essere imposto ai singoli docenti, né specifici orari di attività o calendarizzazioni, considerando anche che in gran parte i docenti stanno dedicandosi alla DAD con un impegno orario complessivo settimanale, tra attività dirette ed indirette, molto maggiore rispetto a quello consueto; resta in ogni caso necessaria ogni azione di raccordo direttamente tra docenti al fine di evitare sovrapposizione negli interventi didattici proposti agli allievi;
 - Rapporto con alunni e genitori: non possono essere imposte ai docenti le modalità di interazione con l'utenza, a maggior ragione quelle (whatsapp, telefonate, video in diretta, ecc.) che esulano dalle modalità istituzionali (registro elettronico, mail istituzionali);
 - Mansioni delle figure di coordinamento (coordinatori di classe/interclasse/dipartimento, referenti di plesso, animatori digitali, ecc.): tali figure potranno, se vorranno, mettersi a disposizione del DS e dei docenti per agevolare il coordinamento della DAD ma, a loro volta, devono evitare qualsiasi comunicazione informale rivolta ai docenti, se di tipo impositivo; ogni disposizione obbligatoria di servizio, lo si ricorda, può essere emanata solo direttamente, e formalmente, dal DS, anche al fine, nel caso, di una sua impugnazione;
 - Valutazione degli apprendimenti: oltre a consigliare a riguardo di attendere ulteriori specifiche indicazioni ministeriali che necessariamente dovranno essere emanate in funzione degli scrutini di fine anno, anche in tal caso non possono essere impartite disposizioni dirigenziali impositive, stante la dimensione docimologica di competenza del singolo docente, nell'ambito dei criteri generali già precedentemente stabili dai competenti organi collegiali e tenuto conto che dovranno essere valutati attentamente i feedback che ogni docente ha avuto con i propri discenti attraverso un confronto collegiale nel quale definire con accortezza e insieme le linee di condotta.
 - Programmazione e rendicontazione della DAD: anche a riguardo nessuna attività (compilazione di schede, griglie, monitoraggi, "firme" su RE, appelli alunni, ecc.) potrà essere imposta, ma solo consigliata al fine di permettere al DS di avere una più agevole rappresentazione della DAD che in generale la scuola sta attuando.
- Convocazione organi collegiali a distanza:

Premesso che tale modalità di svolgimento degli OO.CC., pur se prevista come possibilità dalla richiamata Nota ministeriale, non è contemplata da alcuna norma legislativa primaria né contrattuale né da alcun Regolamento d'istituto, si evidenzia quanto segue:

 - In generale, stante l'incertezza della situazione ed anche in tal caso in attesa di ulteriori chiarimenti ministeriali, si rappresenta l'opportunità di evitare qualsiasi convocazione formale di OO.CC. a distanza, se non già programmati e comunque necessari e non rinviabili; in alternativa potrà essere utile promuovere riunioni informali non obbligatorie, al fine di agevolare anche un confronto diretto tra DS e docenti, in particolare per una migliore organizzazione della DAD;

- Nel caso si ritenesse indispensabile convocare formalmente OO.CC. a distanza, peraltro già programmati, per delibere improcrastinabili, oltre all'accertamento preventivo che almeno la maggioranza dei suoi componenti abbia formalmente dato il proprio assenso e che comunque tutti i membri abbiano assicurato il possesso di idonea strumentazione digitale, si fa presente che dev'essere comunque rispettato il preavviso minimo di 5 gg. e che, nello svolgimento dei medesimi, i suoi componenti non possono essere obbligati alla propria visualizzazione, mentre al contempo dev'essere garantita ad ognuno la facoltà d'intervento audio, in base all'ordine cronologico delle prenotazioni;
- in ogni caso è a maggior ragione indispensabile inviare a priori ai componenti eventuale documentazione inerente l'o.d.g., soprattutto se sono previste delibere da porre a votazione; votazioni che dovranno necessariamente avvenire in modo palese garantendo l'espressione nominale di voto (favorevole, contrario, astenuto) al fine della loro formale validità;
- si ritiene comunque che, trattandosi di modalità collegiali "anomale" e non regolamentate, i docenti che per motivi contingenti non avranno potuto partecipare (momentaneo impedimento tecnico, strumentale o familiare), non potranno essere oggetto di successiva richiesta formale di "giustificazione" dell'assenza;

In conclusione le scriventi OO.SS., sempre nello spirito della massima collaborazione, ribadiscono che l'attuale stato di emergenza e le sue ricadute sulla vita di tutti i lavoratori del settore scuola, DS compresi, e su quella degli alunni e delle famiglie, non possa prescindere da scelte condivise tra dirigenti, docenti ed ATA circa le attività scolastiche in senso lato da portare avanti.

Pertanto, certi che il personale intero stia già generalmente dimostrando la più ampia disponibilità, spesso anche in modo eccessivo, ad ogni proficua attività, è opportuno che ogni DS, nella particolare gestione scolastica del presente periodo, eviti il più possibile atti unilaterali dirigenziali, se non strettamente necessari.

Sarà ovviamente compito delle scriventi OO.SS., in caso di non auspicate situazioni eccessivamente conflittuali, tutelare i propri associati nei modi e nelle sedi ritenuti opportuni.

Distinti saluti, Frosinone

Le segreterie provinciali


FLC CGIL federazione lavoratori
 della conoscenza
 f.to Immacolata Foggia


CISL
SCUOLA
 f.to Carlo Ferrazzoli


 FEDERAZIONE
UIL SCUOLA RUA
 f.to Roberto Garofani


SNALS
 confed
 f.to Patrizia R. Pio


FEDERAZIONE
GILDA - UNAMS
 f.to Michelino Carnevale